

Comitato “Libro Parlato” San Vito
sezione staccata dell’Associazione
Centro Internazionale del Libro Parlato “A.Sernagiotto”

Relazione giugno 2009

Quest’anno, oltre a divulgare gli argomenti principali legati alla donazione di voce, ci siamo impegnati soprattutto negli interventi verso bambini e ragazzi con disturbi di apprendimento, (in particolare la dislessia), verso le nuove tecnologie per la registrazione e nel sensibilizzare e recuperare, con bambini ed adulti, la bellezza dell’ascolto.

Oltre al resoconto sulle cose fatte, nell’ Allegato 1 troverete la relazione di Paola Brieda, Responsabile del digitale e del Progetto Dislessia; nell’ Allegato 2, flash e importanti riflessioni, dedicate al nostro gruppo, scritte dal Maestro Gualtiero Munerol, Direttore del CILP, per il Convegno Lions tenutosi in ottobre sulla dislessia a San Vito.

Nel Comitato, ci sono 215 volontari, tra collaboratori e donatori di voce, alcuni attivi nelle registrazioni di audiotesti in digitale ed analogico ed altri nelle letture ad alta voce.

LETTURE Gruppo A VIVA VOCE – adulti:

- in **Casa di riposo** il gruppo si è ampliato, passando da 5 a 8 volontari; il loro impegno è notevole visto che ogni volta devono scegliere le letture, modificarle e adeguarle in base alle necessità e alla valutazione della soglia di attenzione ed ascolto limitato per calo tensione del pubblico
- gli incontri del **Gruppo di lettura** di donatori che leggono i testi a tema da loro scelti, arricchiscono le loro biblioteche personali, scambiano informazioni sulle varie modalità di lettura, interpretazione, uso della voce sono proseguiti anche nel 2009.
I volontari si sono spesso messi in gioco, leggendo pubblicamente in varie occasioni
- nel **Centro diurno per anziani di San Vito**, le due brave donatrici coinvolte leggono i testi scelti dalle assistenti sociali ed intervengono con racconti, barzellette e canzoni.
- La **Cooperativa “Il Granello”** ha riscontrato, con grande soddisfazione, che le letture mensili con tutto il gruppo degli ospiti e quelle settimanali col gruppo dei ragazzi residenziali, hanno portato grandi benefici a tutti i loro assistiti.
- Da quest’anno interveniamo all’**Hospice** di San Vito con un piccolo gruppo di volontarie che settimanalmente prestano la loro opera
- Continua la collaborazione con il **Comune di San Vito** e con vari **Enti ed Associazioni (La Fenice, Hospice, Ute sanvitese, Cifrematica, Amici della Biblioteca ecc...)** con letture in presenza degli autori e registrazioni dei loro libri.

LETTURE Gruppo A VIVA VOCE – bambini:

La collaborazione con la Biblioteca Civica si è consolidata nel progetto NATI PER LEGGERE dove i donatori, fin dal 2003, si rendono disponibili, quale importante risorsa nel territorio, come lettori volontari che leggono ad alta voce per i bambini, nei molteplici incontri che si tengono in Biblioteca a San Vito e anche nelle biblioteche, asili nido e scuole d'infanzia del territorio.

Roberta Garlatti, bibliotecaria, esperta di lettura ad alta voce per il progetto NATI PER LEGGERE, è la responsabile del gruppo, sceglie la bibliografia e ha tenuto per noi il corso per lettori principianti:

“Leggere ad alta voce nel progetto Nati x Leggere”;

con lei continueremo ad avere incontri formativi nei quali proporrà strategie e continuerà a darci suggerimenti ed insegnamenti utili a migliorare la qualità della lettura.

Collaborazioni con la Direzione didattica del Circolo di San Vito abbonato al CILP

per il **gruppo di insegnanti donatori di voce**, è stato organizzato un Corso sull'uso dei nostri programmi di registrazione digitale, all'inizio del prossimo anno faremo un corso di formazione gratuito, per lettori-donatori di voce, aperto a tutti i docenti del Circolo e ai bambini che vogliamo coinvolgere in: **“UNA VOCE PER AMICO”** (catena di solidarietà tra bimbi che leggono e registrano per i compagni che hanno difficoltà a leggere).

CORSI PER I DONATORI:

CORSO DI LEZIONI- GUIDA PER IMPARARE A LEGGERE E REGISTRARE IN DIGITALE USANDO CORRETTAMENTE IL PROGRAMMA FORNITO DAL CILP .

Un ciclo di 10 incontri tenuto da **VALERIA ZATTI**, volontaria che registra dal 2001, una delle lettrici più attive del Centro.

I corsisti si esercitano leggendo brevi brani, vengono informati sulle varie modalità di lettura, interpretazione, uso della voce, nonché tecnica e standard di registrazione digitale richiesto dal Centro.

CORSO DI APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE DI REGISTRAZIONE DIGITALE (PAOLA BRIEDA)

CORSI DI QUALIFICAZIONE

LETTURA ESPRESSIVA (CARLA MANZONI) – ESOROSI A SPRESSIVA ANIMATA PER BAMBINI (ROBERTA GARLATTI) – ES OROS APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE DI REGISTRAZIONE DIGITALE - USO DEI PROGRAMMI CILP- utilizzo e risorse (PAOLA BRIEDA) - CORSO BASE SUL COMPUTER (CESARE VEGNADUZZO) - DIZIONE (CARLO PONTESILLI) c/o l'UTE

Grazie

Sono passati quasi dieci anni da quando, come sezione staccata del CILP, timidamente ma fiduciosamente ci siamo affacciati sul mondo del volontariato, della solidarietà, della crescita umana spirituale e sociale collettiva. Grazie di cuore a quanti ci hanno aiutato, incoraggiato, sostenuto: il Comune, gli Enti pubblici e privati, la Provincia, la Regione, le Associazioni, le Autorità, gli utenti. Ma soprattutto grazie ai volontari che si sono rimboccati le maniche perché un sogno non restasse confinato unicamente nel bel mondo delle buone intenzioni, ma diventasse realtà. L'aiuto che abbiamo ricevuto in termini di sostegno psicologico, economico e di fiducia ci hanno permesso di aprire un'altra valida finestra sul mondo della solidarietà.

Un grazie particolare quindi ai meravigliosi volontari: i donatori e i collaboratori del Libro Parlato San Vito, un gruppo di persone affini che si ri-trovano per inseguire il sogno di un volontariato, lontano da ogni forma di esibizionismo personale, in cui ci si mette veramente a disposizione solo perché è utile, interessante ed entusiasmante farlo. Persone che non dimenticano mai che il volontariato è un'avventura meravigliosa.

In questa avventura abbiamo avuto la fortuna di sostenere persone le cui problematiche ci hanno insegnato a migliorare noi stessi.

Protagonisti e artefici del nostro percorso di crescita sono stati i non vedenti, i dislessici e tutte quelle persone che manifestano assieme a noi la volontà nell'esercizio del diritto ad una cittadinanza partecipata attiva e solidale.

Persone che, come noi, debbono avere uguali speranze, possibilità e diritti nella vita

Roberta Calchera

Allegato 1

Relazione di Paola Brieda, Responsabile locale del digitale e del Progetto Dislessia;

DISLESSIA:

**RELAZIONE ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2008/2009
(Paola Brieda)**

Nel proseguire il lavoro già intrapreso negli anni precedenti (come si può leggere nella relazione presentata per l'anno scolastico 2007/2008) abbiamo continuato la collaborazione "sul campo" con le varie agenzie che intervengono nell'affrontare le problematiche legate ai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Il ventaglio di scuole che hanno richiesto la nostra collaborazione si è ovviamente ampliato e a tutt'oggi siamo stati contattati da 11 Istituti ed Istituti Comprensivi della provincia di Pordenone. Anche quest'anno cerchiamo sempre di parlare personalmente con le famiglie alle quali abbiamo spiegato con pazienza e partecipazione la "missione" della nostra Associazione e così cerchiamo di intraprendere insieme a loro le strade più corte, meno burocratiche e più efficaci per aiutare i ragazzi a superare difficoltà e resistenze.

La collaborazione con i Servizi Pubblici e Privati che intervengono professionalmente nei DSA è proseguita con le leggere difficoltà evidenziate già nella relazione precedente.

- 1) Nel Maggio di quest'anno abbiamo visto la nascita della Sezione Pordenonese della Associazione Italiana Dislessia. Partecipando ad alcune riunioni di preparazione, svoltesi con la collaborazione dell'Istituto Ipsia "Zanussi" di Pordenone, abbiamo portato la nostra esperienza in questo campo e indicato possibili vie di collaborazione con la neonata Sezione provinciale. Tanto che l'AID Pordenonese, che conta già circa 30 iscritti, ha chiesto un incontro con noi per presentare gli audiolibri a ragazzi e famiglie. In questo incontro che abbiamo già programmato per l'otto giugno prossimo lavoreremo praticamente con gli audiolibri e, come nostra abitudine, insegneremo l'utilizzo e le risorse.

- 2) Nel corso della collaborazione che già da anni portiamo avanti con l'Istituto Ipsia "Zanussi" di Pordenone abbiamo visto la nascita del CTS. Si tratta del Centro Territoriale di Supporto. La Direzione Scolastica Regionale del Friuli Venezia Giulia ha istituito due Centri di cui uno ubicato presso l'Ipsia "Zanussi" di Pordenone. Gli scopi del CTS (come leggiamo nel depliant di presentazione) " sono quelli di fornire informazioni e documentazione aggiornate sulle risorse e sull'uso delle Nuove Tecnologie". Ci è sembrato ovviamente naturale dare la nostra disponibilità di collaborazione continua nella fornitura di audiolibri e incontri, quando necessari, con famiglie ed insegnanti per la presentazione degli stessi. Dalla nascita del CTS abbiamo già avuto 5 incontri con famiglie alle quali abbiamo presentato le nostre risorse. Ovviamente continueremo questa importante collaborazione anche nel futuro secondo le modalità che concorderemo insieme.
- 3) Nell'Ottobre del 2008 abbiamo partecipato, come Comitato Libro Parlato di San Vito al Tagliamento ad una importante Giornata di Studio, organizzata dal Lions Club Medio Tagliamento, con argomento legato strettamente alla nostra attività: "*Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La dislessia. Rete di interventi*". Tra i relatori, tutti qualificati ed importanti, abbiamo portato la nostra esperienza "sul campo". Il pubblico era veramente numeroso ed interessato. E siamo certi, per feed-back ricevuti, che gran parte dei partecipanti hanno apprezzato il taglio molto pratico e propositivo della giornata di

studio. Il Convegno ha prodotto degli Atti che sono scaricabili dal sito internet del Lions Club. Al termine della giornata si è svolta una Tavola Rotonda, alla quale abbiamo partecipato, che è stata filmata da una Televisione locale la quale ha prodotto un DVD che il Lions ci metterà a disposizione. Pensiamo di utilizzare il DVD per presentare a Scuole e Famiglie il lavoro che può essere impostato per affrontare i problemi legati ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Un lavoro che noi abbiamo sempre pensato necessariamente come una **RETE DI INTERVENTI**.

- 4) Nel Dicembre 2008 abbiamo partecipato ad una giornata di studio organizzata dalla CISL Scuola, patrocinata dalla Provincia di Pordenone, dal titolo: "Il successo del territorio nel territorio". Anche in quell'occasione abbiamo portato la nostra esperienza "sul campo".

Da ultimo, ma non per importanza, dobbiamo parlare del **LIBRO**. Come di consueto, come ogni anno, il Comitato Libro Parlato San Vito ha pubblicato un libro da presentare in occasione di una serata di pubblicizzazione della nostra attività; quest'anno, con il titolo "LA STANZA DEL TESORO ovvero i baffi di Velazquez", abbiamo un libro "multimediale.

Cercherò una semplice spiegazione:

Il libro, bellissimo, non è fatto solo di carta e con il testo tradizionale e le illustrazioni di Roberta Garlatti, ma al suo interno contiene:

-un audiolibro tradizionale come quelli degli scorsi anni che noi abbiamo già imparato a conoscere;

-un testo allegato, stampato in formato adatto alla lettura delle persone dislessiche;

-un audiolibro CILP che all'apertura presenta la voce del donatore insieme al testo del libro stesso (intendo dire nello schermo del computer quando l'audiolibro viene aperto);

-uno strumento fornito dal CILP di Feltre, il Leggotutto , che permette una lettura con voce sintetizzata e fornisce diversi strumenti che aiutano la persona dislessica all'apprendimento del testo stesso.

Un enorme lavoro, ma che crediamo ci sarà molto utile, anch'esso, per la presentazione della nostra "filosofia" di intervento.

Allegato 2

“Ricordo, quando ero piccino, che durante le serate d'estate e tenendomi stretto alla mano della mamma, guardavo il cielo ove brillavano le stelle. Chiedevo cosa fossero quei punti luminosi e la mia curiosità si univa ad un certo timore.

Le risposte che nel modo più semplice la mamma cercava darmi mi stupivano ed inconsciamente m'impaurivano, perchè non riuscivo a capire la grandezza del cielo e quei mondi sospesi nello spazio senza alcun sostegno, come avveniva con le cose che mi circondavano.

Divenuto adulto, ho compreso, anche se in parte, la grandezza del creato e soprattutto che si deve definire grande non solo chi occupa una maggior superficie, ma pure chi agisce con particolare dedizione nei settori di propria competenza.

Grandi quindi si possono chiamare quelle persone che, nel campo della fisica, della medicina, della tecnologia, raggiungono livelli di conoscenza spettacolari, ma per me è grande anche chi nel campo del volontariato si dedica con generosità ed altruismo verso il prossimo bisognoso.

Una testimonianza pratica di questo ben agire lo riscontriamo proprio oggi, a San Vito al Tagliamento, in occasione dell'importante convegno avente per tema la dislessia.

In Italia innumerevoli sono le associazioni di volontariato, ma tutti i loro componenti sanno esattamente cosa vuol dire essere volontari?

Certamente non significa inserirsi in una ONLUS per offrire un po' del proprio tempo libero, in modo da tranquillizzare la coscienza, non vuol dire introdursi nella vita associazionistica per primeggiare, per far vedere le proprie capacità ed imporle agli altri.

Il volontario deve mettersi semplicemente a disposizione con umiltà, quell'umiltà che permette di offrire senza vanagloria il proprio tempo, le esperienze, le doti intellettuali acquisite.

Un esempio caratteristico lo offre il "Donatore di Voce". Tale volontario, in casa propria o presso una sede di registrazione, dona a persone generalmente sconosciute, ma che sa bisognose di aiuto, il proprio tempo, la propria cultura, la voce ed i suoi occhi. Per lui la gratificazione migliore è donare ciò che possiede e sapere che tutto il suo operare sicuramente verrà consegnato a chi l'aveva richiesto, essendo in difficoltà.

La dislessia è l'argomento dell'attuale giornata. Il tema è stato trattato a fondo da autorevoli relatori e quindi posso solo permettermi di sottolineare, a seguito dell'esperienza acquisita mediante la collaborazione col dottor Enrico Profumo di Milano, che l'audiolibro è un sussidio assai valido in questo campo, specie se offerto con quei particolari accorgimenti che l'attuale tecnologia ci mette a disposizione. *Non dimentichiamo tuttavia che la tecnica ed il metodo non devono mai prevalere sull'agire dell'operatore il quale deve dimostrare prima di tutto sensibilità, delicatezza, in una parola sola, amore in ciò che fa.*

Inoltre famiglia, scuola, USSL, Istituzioni e l'associazione che opera nel campo dell'audiolibro dovrebbero formare una rete strettamente collegata mediante operazioni congiunte ed in completa sintonia. In tal modo non verrà tarpata la fantasia, la creatività tipiche dei nostri giovani o fatte morire nel buio delle difficoltà, ma a loro daremo la possibilità di rifiorire per specchiarsi in nuovi orizzonti di cultura e di esistenza.

Il CILP dal canto suo si rende disponibile a collaborare mettendo a disposizione le proprie esperienze, perchè è doveroso sfrondare tutto quell'egoismo e quelle ristrettezze mentali che dominano sulla società odierna.

È inoltre opportuno ricordare che, se si può fare qualcosa a favore del prossimo, è doveroso farlo, tenendo presente che è soprattutto prossimo chi non è stato fortunato nella vita ma, con pari diritto, partecipa a costruire le pagine della storia attuale, assieme a noi tutti come compagni di viaggio e di vita.

Una non vedente di Milano, laureatasi con l'aiuto dei nostri volontari, così mi telefonò:

"I donatori di voce sono sprazzi di luce, delle stelle incastonate nel nostro immenso buio". Questa frase potrà essere definita eccessivamente romantica, pronunciata in un momento di entusiasmo o di riconoscenza, ma cari Amici vi posso assicurare che

ha un fondo di vero; infatti la "Banca della Voce" ha permesso ormai a tanti giovani di raggiungere traguardi impensabili, sia nel campo della cultura che dell'inserimento nel tessuto sociale.

Penso che i volontari, parafrasando la frase dello scrittore francese Antoine de Saint Exupery, *sono come fiori lucenti che stanno sulle stelle del cielo. Con il loro dono disinteressato offrono luce a stelle oscure.*

Osservando il cielo stellato, allora, non si proverà il timore infantile verso l'ignoto ed il buio, come a me è accaduto da piccino, perchè porgendo lo sguardo verso l'alto sarà molto bello ammirare tante piccole luci generate dall'altruismo e dalla solidarietà.”

Gualtiero Munerol